

Dolci Calendari Dellavvento

Con una tesi rivoluzionaria, "Atena nera" sfata il mito eurocentrico della civiltà greca. Non più la sola e vera madre della cultura europea ma, prima di tutto, essa stessa debitrice delle più antiche civiltà, in particolare quella egiziana e fenicia. Afroasiatica, e quindi nera. Attraverso l'indagine storiografica, le testimonianze iconografiche, le ricerche linguistiche, la filologia classica, la sociologia della conoscenza, Martin Bernal rivaluta il ruolo delle civiltà pregreche non europee, mettendo in luce le radici afroasiatiche della civiltà classica. Scompone criticamente la tesi romantica elaborata dagli studiosi tedeschi e inglesi tra Sette e Ottocento, contrapponendo al modello "ariano" il modello interpretativo "antico" opportunamente rivisto. Già gli antichi greci erano consapevoli delle loro vere radici - le civiltà semitiche e africane -, e sapevano di essersi evoluti grazie agli intensi scambi, alle profonde influenze e ai frequenti prestiti culturali con l'Oriente. "Atena nera", per mezzo di una rigorosa ricerca che si estende dal V secolo a.C. fino a considerare le testimonianze critiche del XX secolo, aderisce alla corrente di pensiero, nota come Black Studies, per la rivalutazione delle antiche culture extraeuropee, con l'obiettivo, allo stesso tempo conoscitivo e politico, di "sminuire l'arroganza culturale europea".

Rien ne va plus... non si può più tornare indietro, ma tutte le strade sono ancora aperte: siamo nella provincia dell'ex Ddr, gennaio 1990. Enrico Türmer, teatrante e scrittore di romanzi nel cassetto, volta le spalle all'arte e comincia a lavorare nella redazione di un giornale appena fondato. Apparentemente liberato dalla necessità interiore di descrivere il mondo, si getta a capofitto nella vita attiva. Guidato dal suo Mefistofele, l'onnipresente Clemens von Barrista, quintessenza del capitalismo, l'intellettuale sviluppa un'ambizione e un arrivismo che non sapeva di covare dentro di sé. È di questa svolta, parallela alla riunificazione della Germania, che raccontano le lettere di Enrico ai suoi tre amori: la sorella Vera, l'amico d'infanzia Johann e Nicoletta, l'Irraggiungibile. Ne viene fuori il romanzo di una vita, in cui si rispecchiano le mille sfaccettature della recente storia tedesca. E il protagonista diventa allegoria della discutibilità delle vecchie ma anche delle nuove vite. Dopo sette anni di attesa, Ingo Schulze ci consegna il romanzo della riunificazione, l'opera definitiva sugli effetti della caduta del Muro di Berlino, e lo fa nell'inconfondibile stile che lo ha portato spesso a essere acclamato come il più importante scrittore tedesco contemporaneo. "...questa non è letteratura della riunificazione, questa è letteratura mondiale..." Die Literarische Welt "Finalmente è apparso il romanzo che è già da tempo leggenda e si può scommettere che sarà l'argomento centrale di questo autunno letterario." Süddeutsche Zeitung "Ingo Schulze è uno scrittore epico." Günter Grass.

Romanzo distopico con un tema natalizio. In un lontano futuro, innumerevoli guerre e disastri ambientali hanno devastato la terra. La fame e le malattie hanno riportato gli uomini ai loro istinti primordiali. I pochi sopravvissuti, rassegnati, si torturano attraverso inverni interminabili. Oppure girovagano come creature senza casa e cercano di accelerare la caduta di tutta la vita. Da tre anni Erid dimora da solo in una grotta. Da quando ha perso la sua compagna, per lui conta soltanto la semplice sopravvivenza, non importa come. Ma poi una strana luce appare in lontananza. Lo stesso giorno, una lupa ferita si rifugia con lui. La curiosità ritorna in Erid. Cose strane accadono mentre lui insieme alla lupa cerca l'origine della luce attraversando la neve e il gelo; e sempre la lupa pare più intelligente di lui. Una vecchia donna che condivide con loro un tratto del pericoloso percorso insegna a Erid nuova fiducia in se stessa. E infine incontra Miriam.... Il romanzo distopico è organizzato come un calendario dell'Avvento con una foto tra un giorno e l'altro. Le voci dei lettori: «Con «Lume di Speranza», le autrici sono riuscite a creare un calendario dell'Avvento di tipo moderno, la cui storia, tuttavia, risplende con il calore del cuore delle vecchie fiabe. » «Avvento - l'arrivo – il protagonista prende un percorso classico che gli permette di arrivare alla fine. (...) La luce – speranza e fiducia – tradizionali immagini natalizi in un'insolita storia di Natale. »

Sovietica alla Birmania e alle più sperdute regioni dell'Etiopia), riesce allo stesso tempo ad essere un libro di spiritualità. A cinquant'anni Silvana comincia a praticare intensivamente la meditazione buddhista. Per anni interi vive in monasteri in Birmania, Nepal, Sri Lanka, Thailandia, monasteri di cui in questo libro descrive lo stile di vita e gli insegnamenti dei singoli maestri. Anni interi di silenzio, di meditazione quasi ininterrotta, di approfondimento sui meccanismi della mente e delle emozioni. E questa esperienza di meditazione, vissuta in prima persona, viene esposta dettagliatamente nel libro, offrendo così a chiunque pratici queste discipline un utile vademecum.

Cucinare è raccontare una storia: quella della ricetta, delle infinite versioni elaborate in luoghi diversi e in momenti lontani, dei passaggi attraverso i quali è arrivata fino a chi la prepara. È una storia nella quale non credo ci debbano essere segreti, altrimenti si rischia che non ci sia più nessuno in grado di continuarla.

Quando la preghiera e un'intensa meditazione sulla Sacra Scrittura si incontrano con un amore sincero e appassionato per la divina liturgia, non possono che nascere opere dal respiro universale ed eterno come L'Anno liturgico dell'abate Guéranger. Scritto e pubblicato tra il 1841 e il 1866, non era più disponibile in italiano. Questa edizione rinnovata nella forma e nella traduzione ha il merito di colmare questo vuoto e di restituire alle mani di addetti ai lavori e semplici fedeli un patrimonio profondamente attuale, di analisi, spiegazioni e meditazioni sui sacri testi e sulle forme liturgiche. La ricchezza e la profondità di questi scritti rimangono tuttora per molti versi insuperate. Nella sua millenaria sapienza, la Chiesa ha saputo fare di ogni gesto, di ogni parola, di ogni momento liturgico un segno intriso di significato teologico e spirituale, che potesse condurre più facilmente e sicuramente l'anima a gustare la gioia dell'incontro profondo con Dio. Oggi, in un tempo in cui la cura della Bellezza nella liturgia ha lasciato il passo a superficialità, quando non a sciatteria, le parole del Guéranger sapranno nuovamente condurre il lettore a riscoprire quel tesoro di sublimità inestimabile racchiuso in ogni atto di culto divino. Nel presente volume sono raccolte le meditazioni relative al Tempo pasquale e alle ventiquattro settimane del Tempo dopo la Pentecoste fino a prima dell'Avvento.

La dinamica dei prezzi è uno degli argomenti classici della storia economica. L'attenzione per questo tema fu particolarmente viva a partire dagli anni trenta del novecento, in tutti i paesi europei. I materiali raccolti e pubblicati a quell'epoca continuano a costituire una base documentaria importante per ogni ricerca sull'andamento economico delle economie pre-industriali. L'interesse per i prezzi si ridusse dagli anni settanta agli anni novanta. È ripreso, tuttavia, negli ultimi quindici-venti anni come conseguenza della rinnovata attenzione per il tema della crescita e per i cambiamenti di lungo periodo nelle economie del passato. Il confronto fra i livelli di sviluppo di economie diverse, come quella europea e quella asiatica, insieme con l'uso di strumenti statistici più avanzati nel campo della storia economica, ha rafforzato l'interesse per i prezzi. I contributi presenti in questo volume si articolano intorno a due macro-temi: La formazione dei prezzi nelle economie e società pre-industriali durante i secoli dal XII all'inizio del XIX e il movimento dei prezzi nel lungo periodo, nonché il rapporto esistente con quello di altre variabili economiche e non-economiche, quali la popolazione, la massa monetaria, il prodotto, la produttività, la velocità di circolazione

